

Coronavirus: bariste, istruttori di palestra e commesse pronti a diventare agricoltori

Attualità - 30 aprile 2020 - 17:14



Bariste di locali in spiaggia e discoteche, madri di famiglia, istruttori di palestre, commesse, pizzaioli e camerieri, molte e variegata le richieste di impiego nel settore agricolo. Sono già 140 i nominativi di lavoratori stagionali nel settore turistico che si sono candidati a lavorare per aziende agricole del territorio. I nominativi sono stati raccolti dall'ufficio Sportello Unico della attività produttive (Suap) del Comune di Riccione, sistemati in elenchi ogni settimana vengono inoltrati alle associazioni del settore agricolo, tra cui Confagricoltura, le quali poi provvedono all'inserimento in una piattaforma informatica dove le aziende si accreditano per contattare la manodopera. I dati raccolti dal Suap di Riccione, sono nome e cognome, i recapiti e una sommaria descrizione dell'attività lavorativa precedentemente svolta.

Sui 35 anni, almeno una decina di stagioni lavorate in hotel, bar e ristoranti, l'identikit del lavoratore tipo che si è candidato per l'agricoltura. Al fianco di diversi studenti, tra i 20 e 23 anni, o di giovani bariste dei locali che hanno inviato la candidatura per un'esperienza alternativa di lavoro, anche molti padri di famiglia, con figli piccoli disoccupati e senza sussidio. Diverse anche le domande dal mondo dello sport, istruttori e allenatori di palestre. Le donne sono leggermente inferiori di numero, e provengono perlopiù dal settore alberghiero qualcuna anche con 20 anni di esperienza nelle cucine. Diversi gli stranieri e i residenti nei comuni limitrofi.